



L'ASSEMBLEA DEI DIRITTI

Quasi 200 fra mostre e convegni, un'intensa attività istituzionale fatta di leggi, dibattiti, interrogazioni, atti ispettivi, riunioni di Commissioni e audizioni dei rappresentanti del tessuto emiliano-romagnolo. Quasi 100.000 studenti e insegnanti che hanno a più riprese pacificamente "invaso" viale Aldo Moro per lezioni e corsi specialistici. La nostra Biblioteca e il Centro Manzi. Poi l'Arte con ArtCity e le "personali", con pittori e scultori che - come avveniva nei primi anni di vita della Regione - hanno dimostrato grande generosità donando all'Assemblea legislativa proprie opere per simboleggiare il legame tra il Parlamento regionale e la comunità artistica.

La X legislatura regionale è stata un quinquennio denso di attività e di lavoro. Di grande passione e impegno civile. Abbiamo tutti lavorato con il solo obiettivo di fare dell'Assemblea legislativa un luogo aperto e accogliente per i cittadini dell'Emilia-Romagna e non solo. Un'Istituzione dove tutti si sentano rappresentati e che

non sia vissuta solo come un "obbligo" e una spesa. Abbiamo provato a dimostrare che per ricostruire il legame tra cittadini e politica, tra cittadini e istituzioni non basta soffermarsi su "quando costa la cosa pubblica?", ma soprattutto "a cosa serviamo noi servitori dello Stato?". E' stato difficile, ci siamo scontrati con la routine della diffidenza, eppure siamo convinti di aver aperto una breccia, di aver portato aria fresca dentro la nostra amata Regione. La stella polare della nostra azione è stata la nostra Costituzione repubblicana quella che ci ricorda che l'Italia è una repubblica fondata sul lavoro e che tutti i cittadini hanno gli stessi diritti. Che nostro compito è rimuovere gli ostacoli che impediscono che queste parole diventino realtà.

Simonetta Saliera
*Presidente Assemblea legislativa
Regione Emilia-Romagna*

L'ASSEMBLEA DEI DIRITTI

Report della X legislatura
della Regione Emilia-Romagna



I GRUPPI CONSIGLIARI (AGGIORNATI AL 2019)

	ATTI ISPETTIVI	ACCESSO AGLI ATTI	ATTI DI INDIRIZZO
PD	470	13	394
LEGA NORD	1934	964	310
M5STELLE	1518	1114	589
SI	323	20	65
FI	1274	1102	120
FdI	923	183	113
L'Altra ER	97	30	29
Misto Mdp	25	2	19
Misto Sassi	43	7	14
Totale	6607	3435	1653

267	Sedute di Assemblea
1069	Sedute di Commissione
126	Progetti di Legge approvati
226	Atti amministrativi approvati
28	Petizioni popolari presentate
24	Proposte di legge alle Camere

Dati aggiornati al 25/10/2019



Bagnari Mirco
Benati Fabrizio
Bessi Gianni
Bonaccini Stefano
Presidente Giunta regionale
Boschini Giuseppe
Caliandro Stefano
Capogruppo

Calvano Paolo
Campedelli Enrico
Cardinali Alessandro
Iotti Massimo
Lori Barbara
Marchetti Francesca
Molinari Gian Luigi
Montalti Lia
Mori Roberta
Presidente Commissione Parità
Mumolo Antonio
Paruolo Giuseppe
Presidente Commissione V
Poli Roberto
Pruccoli Giorgio
Questore

Ravaioli Valentina
Rontini Manuela
Presidente Commissione III
Rossi Nadia
Sabattini Luca
Saliera Simonetta
Presidente Assemblea legislativa
Serri Luciana
Presidente Commissione II
Soncini Ottavia
Vicepresidente Assemblea
Tarasconi Katia
Zappaterra Marcella
Zoffoli Paolo
Presidente Commissione IV

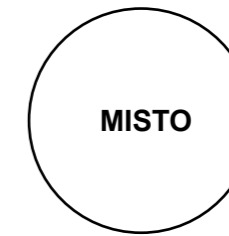


Bargi Stefano
Capogruppo
Delmonte Gabriele
Liverani Andrea
Marchetti Daniele
Pettazoni Marco

Pompignoli Massimiliano
Presidente Commissione I
Rainieri Fabio
Vicepresidente Assemblea
Rancan Matteo
Segretario



Bertani Andrea
Capogruppo
Gibertoni Giulia
Piccinini Silvia
Sensoli Raffaella



Sassi Gian Luca
Capogruppo
Prodi Silvia



Taruffi Igor
Capogruppo
Torri Yuri
Segretario



Galli Andrea
Capogruppo



Alleva Piergiovanni
Capogruppo



Facci Michele
Capogruppo
Tagliaferri Giancarlo
e Questore
Callori Fabrizio

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE SI RACCONTA IN UN LIBRO "DOUBLE FACE"

Scoprire l'Assemblea legislativa e il suo funzionamento può essere un gioco divertente e colorato. Si rivolge anche ai cittadini più giovani il volume "L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna si racconta" con la prefazione della Presidente dell'Assemblea legislativa regionale Simonetta Saliera e realizzato a cura di Gloria Evangelisti e Luca Molinari con le vignette di Agata Matteucci e l'ideazione grafica di Fabrizio Danielli. Una sorta di guida per far conoscere ai ragazzi, di tutte le età che a migliaia ogni anno vengono accolti nella sede di viale Aldo Moro 50 assieme ai loro insegnanti- la storia, i valori, le regole e le attività del parlamento regionale nato nel 1970. Da un lato lo stemma della Regione Emilia-Romagna in bianco e verde sul quale spiccano tante simpatiche manine che contano con le dita, dall'altro un'immagine in bianco a nero del palazzo firmato da Kenzo Tange (sede dell'Assemblea), il libro si presenta con una copertina "double face", combinazione di due anime, una più ludica per gli alunni delle elementari con pagine illustrate e corredate di giochi, l'altra di carattere divulgativo per i ragazzi più grandi. Un breve glossario illustra i termini più significativi del linguaggio 'interno' all'istituzione. Per i più piccoli il volume solleva domande e curiosità, a partire da parole come partecipazione, regole e diritti, trasformando in gioco i significati complessi che stanno alla base della vita democratica. Un modo nuovo e simpatico per avventurarsi nella vita istituzionale del Parlamento regionale e conoscere così la nostra Regione.



Luoghi e storia. La prima mappa del "Carnevale" lungo la via Emilia

Quali sono le "machere" più popolari in Emilia-Romagna? Quali i Carnevali tradizionali per grandi e piccini? E i dolci tipici? In collaborazione con il Centro Coordinamento Maschere Italiane che ha sede a Parma, l'Assemblea legislativa regionale dell'Emilia-Romagna ha realizzato la prima mappa delle attività regionali legate al Carnevale: non si tratta solo di un atlante di feste e ritrovi tipici, ma una "piccola grande enciclopedia" che racconta la storia della tradizione popolare in Emilia-Romagna legata al periodo godereccio che si incunea nel calendario tra il periodo natalizio e la Quaresima.



LE OGR TROVANO CASA IN ASSEMBLEA

Amperometri di precisione, vernici e saponette "made in Ogr", i cannelli dei saldatori autogeni. Cacciaviti "a quattro mani" per lavori pesanti. Targhe e medaglie. E il "grande fregio" Ferrovie dello Stato che per mezzo secolo sveltava sulla punta delle locomotive. La storia dell'Officina Grandi Riparazioni ha trovato casa nell'Assemblea legislativa regionale. Nella primavera del 2019, infatti, è stato inaugurato "Presidio di Memoria", spazio espositivo dedicato alla storia dell'OGR di Bologna. La realizzazione nei locali di viale Aldo Moro di uno spazio che parli sia della storia che del futuro dell'importante polo industriale bolognese è stato fortemente sostenuto da Simonetta Saliera, la Presidente dell'Assemblea legislativa regionale, che nel luglio del 2017 ha raccolto le istanze di sindacati, ex lavoratori e familiari delle vittime dell'amianto che temevano che la memoria delle ex Ogr andasse dispersa. Immediata la disponibilità di FS Italiane a valutare, insieme alla Presidente Saliera e al sindacato, soluzioni per evitare che l'importante materiale storico, presente nell'impianto di via Cesarini, potesse trovare collocazione fuori dei confini regionali. Dopo una serie di incontri che hanno coinvolto anche Cgil,



Afeva ed ex lavoratori, Gruppo FS Italiane si è assunto l'impegno di allestire, sostenendone i relativi oneri, uno spazio espositivo nei locali messi a disposizione dall'Assemblea legislativa. Ne è nato il "Presidio di Memoria", spazio espositivo che racconta la vicenda delle Ogr e che diventa un'opportunità per consentire a tutti di conoscere questa importante realtà industriale che continua ad essere un'eccellenza nazionale. "Grazie Presidente Saliera, lei ci ha riappacificato con le istituzioni e ha dimostrato come ci si deve comportare quando si ricopre una carica pubblica", ha commentato Andrea Caselli, Presidente di Afeva Emilia-Romagna, in una lettera pubblica.



Presidente di Afeva Emilia-Romagna, in una lettera pubblica.



OBIETTIVO APPENNINO

La montagna è la parte più fragile del nostro territorio. Ma proprio per questo è quella che più necessita di affetto e vicinanza da parte delle Istituzioni. Anche per questo motivo, nel corso della X legislatura, l'Assemblea legislativa regionale ha sostenuto l'attività di realtà associative e istituzionali del nostro Appennino. Dal sostegno al lavoro dell'Associazione La Sculca per rafforzare la qualità della vita e la rinascita del Borgo La Scola sulla montagna bolognese, alla collaborazione con il Comune di Monzuno (Bologna) e Compiano (Parma) alle mostre culturali ospitate in viale Aldo Moro ("Artisti per l'Appennino", "Mestieri in Appennino") organizzate dal Circolo Valli Savena-Setta-Sambro, passando per il patrocinio al volume "Il Parco Museale della Val di Zena".



Gli scalpellini di Montovolo

Un libro e una mostra artistica. L'epopea degli scalpellini di Montovolo rivive grazie alla collaborazione tra l'Assemblea legislativa regionale dell'Emilia-Romagna, l'Associazione Fulvio Ciancabilla guidata da Stefano Vannini e la rivista Nueter diretta da Renzo Zagnoni. Il Parlamento di viale Aldo Moro, infatti, ha patrocinato la realizzazione del volume di Alfredo Marchi (storico scalpellino bolognese) "Storie di pietre e di scalpellini nel Bolognese", realizzato dal Gruppo di Studi Alta Valle del Reno e in cui, pagina dopo pagina, rivive la storia degli artigiani bolognesi capaci di trasformare l'arenaria e la dura pietra



di Montovolo in straordinarie opere d'arte. Proprio gli scalpellini sono stati protagonisti di "Idee di pietra", la mostra artistica che ha portato in viale Aldo Moro le opere dello stesso Alfredo Marchi, di Daniele Pandolfini, Luigi Faggioli e Giancarlo Degli Esposti.



2 AGOSTO, LA CARICA DEI 10.000 VOLONTARI CONQUISTA BOLOGNA E PAPA FRANCESCO

Vogliamo ricordare perché ogni amnesia nasconde una sommaria amnistia". È stata la frase della Presidente Simonetta Saliera a fare da collante a tutte le iniziative targate "Parlamento di viale Aldo Moro", realizzare per commemorare le vittime della strage fascista alla Stazione di Bologna. Nel 2016 furono le "Cartoline" realizzate da Cinzia Venturoli per ricordare le vite delle 85 vittime della strage. Furono distribuite a migliaia durante il corteo ufficiale da cittadini volontari. Nel 2017 il grande successo di "Cantiere 2 agosto", il laboratorio di narrazione popolare che, coordinato da Matteo Belli con la consulenza storica di Cinzia Venturoli, vide 85 narratori volontari far rivivere le storie delle vittime della strage nelle piazze, nelle strade e nei cortili di Bologna. Un grande momento di passione civile che, dopo essere diventato un docufilm ("Cantiere 2 agosto, Narrazione di una strage") realizzato dall'Assemblea legislativa insieme all'Associazione dei famigliari delle vittime, è arrivato a Roma: la Presidente Saliera, Belli e Venturoli, infatti, il 2 maggio 2018 sono stati ricevuti da Papa Francesco durante l'Udienza generale. Nel 2018, invece, sempre la coppia Belli-Venturoli, ha dato vita a "Sinfonia di Soccorsi", spettacolo con attori volontari che ha raccontato la solidarietà del mondo a Bologna (e al Sindaco Zangheri) nei giorni successivi alla strage. Nel 2019 è stata la volta di "Un'altra vita", monologo di Matteo Belli dedicato ai sopravvissuti alla strage. Da ognuna di questa esperienza è nato un libro, volumi a cui si è affiancato nel 2019 "Le storie di Miriam". Dove Miriam altri



Sopra: Matteo Belli e la Presidente Saliera presentano "Cantiere 2 agosto".



A sinistra: La Presidente Saliera e Miriam Ridolfi e una copia di "Le storie di Miriam".

Sotto: I narratori in Piazza San Pietro dal Papa.

Uno Bianca, gli studenti la raccontano in un film

La storia delle vittime degli omicidi compiuti dai fratelli Savi è diventato un film. A realizzarlo sono stati gli studenti delle scuole bolognesi che, all'interno del progetto voluto dall'Assemblea legislativa "Concittadini", hanno raccontato le vicende che hanno terrorizzato Bologna e l'Italia a cavallo degli anni '90 del XX secolo. Iniziativa che si è affiancata allo spettacolo "Uno Bianca: la lunga strage" di Riccardo Marchesini, frutto della collaborazione tra il Parlamento regionale e l'Associazione dei famigliari delle vittime della Uno Bianca presieduta da Rosanna Zecchi.



Ustica, 30 anni in un libro

L'Associazione dei famigliari delle vittime della strage di Ustica compie 30 anni e si racconta in un libro. Un volume patrocinato dache è anche il tributo a un grande ex consigliere regionale dell'Emilia-Romagna: il senatore Libero Gualtieri che, da Presidente della Commissione Stragi non lesinò impegno per cercare la verità sulle pagine nere della storia d'Italia.

A SCUOLA DI BIODIVERSITA' CON I PARCHI REGIONALI



Quasi mille studenti emiliano romagnoli a scuola di ambiente grazie alla collaborazione tra l'Assemblea legislativa e i Parchi della Regione Emilia-Romagna. Grande successo per il progetto di educazione ambientale per le scuole promosso dall'Assemblea legislativa regionale insieme agli Enti gestori dei Parchi regionali Emilia Centrale, Emilia orientale, Delta del Po, che ha permesso di accogliere gli studenti nella sede assembleare per avvicinarli e sensibilizzarli ai temi della biodiversità e dello sviluppo sostenibile. L'iniziativa è stata rivolta alle scuole primarie e secondarie di I e II grado del territorio. Obiettivo? Informare e coinvolgere gli studenti, rendendoli protagonisti attivi e partecipi della situazione ambientale e della riflessione sul tema del rapporto tra uomo, qualità della vita e biodiversità. Le attività formative si sono basate sulla didattica frontale, ma integrata da diverse modalità di apprendimento quali video, documentari, metodologie di esplorazione tattile e visiva dei materiali. Le lezioni sono state tenute da docenti esperti delle singole materie e sono rimodulate in base al livello scolastico dei partecipanti. Nell'ambito del progetto è stata prevista la possibilità per le classi di partecipare al concorso "Proteggere la natura e conservarne la diversità". In palio per le tre vincitrici, ogni anno c'è stato un viaggio di un giorno ad uno dei Parchi aderenti all'iniziativa. I Parchi dell'Emilia-Romagna sono poi stati protagonisti del "Natale in Assemblea legislativa": a rotazione, infatti l'Ente Gestione Parco Emilia Centrale e quello Emilia-Orientale hanno donato e addobbato l'albero di Natale allestito nei locali del Parlamento regionale nel periodo natalizio come dono all'intera comunità emiliano-romagnola.

Impariamo ad amare il territorio con "La Terra delle meraviglie"

Dai primi segni della presenza umana in val Padana ai più moderni strumenti di lavoro degli archeologi, dai fossili della preistoria, alla terra, ricca e feconda, che da generazioni viene coltivata ed è la vera ricchezza dell'Emilia-Romagna. E' "La Terra delle meraviglie", ovvero il percorso museale composto da tre teche realizzato in collaborazione tra la Giunta, l'Assemblea legislativa e il Museo archeologico di Bologna allestite in modo permanente nell'atrio del Parlamento regionale.

Le teche raccontano, appunto, dell'evoluzione archeologica e geologica della nostra regione: fossili, pietre, cocci e una lunga carrellata di frammenti dalla preistoria ai primi passi delle civiltà umane che hanno abitato la nostra terra. A supporto della visita sono disponibili un servizio di audioguide, a cui si accede mediante smartphone attraverso il codice QR code presente in ogni vetrina del museo, il volume "Rerbus", autoprodotta dalla Regione che, attraverso l'enigmistica, incuriosisce il lettore ad approfondire la storia geologica e archeologica dell'Emilia-Romagna.



Salvi i plastici di Kenzo Tange

I "plastici di Tange" trovano casa in Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna. Grazie ad un accordo con FBM, Viale Aldo Moro "salva" così la storia di Bologna. I plastici realizzati dal "papà" di Fiera District (il quartiere di Bologna dove ha sede, tra le altre, la Regione Emilia-Romagna) Kenzo Tange. Due modellini in scala dell'opera di Tange sono ora esposti nei locali del



Parlamento regionale, nello specifico nella Sala Manzi e nella Sala Fanti.

L'ILARIO ROSSI RITROVATO



"L'Ilario Rossi ritrovato" ha trovato casa in Assemblea legislativa regionale dell'Emilia-Romagna. Il 21 aprile 2016, anniversario della

Liberazione di Bologna, è stato allestito in maniera permanente nei locali di viale Aldo Moro il grande bozzetto preparatorio inedito che Ilario Rossi, grande pittore bolognese realizzò nell'immediato dopoguerra prima

di dipingere l'affresco "l'Eccidio di Marzabotto", ora situato nella palazzina delle scuole "Giacca Betti" in Montagnola a Bologna. L'opera di Rossi ora esposta nella hall di accesso all'Assemblea legislativa fu donata dal figlio del grande artista al Co-

mune di Monzuno, che a sua volta il Comune dell'Appennino bolognese ha donato al Parlamento regionale perché potessero essere esposti al pubblico, come appuntato è avvenuto. Ad accompagnare i visitatori verso l'opera, sono esposte frasi e pensieri dedicati ai valori della Resistenza e della Repubblica, di personalità del calibro, tra gli altri, degli ex Presidenti della Repubblica) Giuseppe Saragat, Sandro Pertini e Carlo Azeglio Ciampi, del Presidente dell'Assemblea Costituente Umberto Terracini, dei partigiani emiliano-romagnoli Benigno Zaccagnini e Arrigo Boldrini, dei compianti senatori a vita Norberto Bobbio e Leo Valiani, di scrittori e giornalisti come Enzo Biagi, Giorgio Bassani e Beppe Fenoglio, di Nilde Iotti e di Tina Anselmi.

Presepe e albero. Natale in Assemblea legislativa



Natività d'autore e alberi addobbati grazie all'impegno dei due Enti Parchi Emilia-Orientale e Emilia-Occidentale. Dal 2017, l'Assemblea legislativa festeggia il Natale con i tradizionali presepe e albero. Prima natività della storia il "Presepe sfolgorante" di Giulia Napoleoni inaugurato dalla Presidente Saliera, dall'autrice e dal Vescovo ausiliario emerito di Bologna Monsignor Ernesto Vecchi.





“PADIGLIONE EMILIA-ROMAGNA” SOLD OUT

Arte Fiera e le “personali”. Grandi nomi della Bologna anni ‘70-’80 e giovani promesse. Dalla X legislatura l’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ha declinato i valori della Costituzione della Repubblica Italiana e del proprio Statuto facendosi organizzatrice e promotrice di mostre e iniziative dal valore culturale ed educativo volto a tutta la popolazione, specie quella più giovane. È stata l’arte il vero segno distintivo di questa consiliatura regionale. Fiore all’occhiello la partecipazione del Parlamento regionale ad Arte Fiera-Art City, il week end dell’arte d’autore che riscalda il cuore dell’inverno bolognese: Mario Nanni (nella foto in alto con la Presidente Simonetta Saliera), Maurizio Bottarelli e le “nuove donazioni” sono stati i protagonisti delle ultime tre edizioni targate viale Aldo Moro. A fianco, ma non per questo meno importanti le tante mostre tematiche: da Antonio Frasnedi a Vincenzo Satta, da Nanni Menetti e i suoi “quadri fatti con il freddo” a Leone Pancaldi. E poi ancora tanti nomi famosi dell’arte, con viale Aldo Moro che ha patrocinato e realizzato mostre anche fuori dal palazzo regionale: la “Bologna anni ‘80”, Adriano Avanzolini, Gian Paolo Roffi e ancora altri nomi di spicco del nostro panorama artistico contemporaneo coinvolti nel percorso di rilancio e di avvicinamento dell’Assemblea legislativa regionale ai cittadini e ai territori. Con una media di una mostra al mese di cui diamo conto nel “calendario fotografico degli eventi” contenuto in questa

pubblicazione, l’Assemblea di viale Aldo Moro ha voluto creare una rete degli artisti che, oltre che dare lustro al Parlamento regionale, hanno deciso di donare proprie opere proprio all’Assemblea, arricchendone il patrimonio artistico sia come valore, sia come bellezza. Frutto del lavoro certosino di avvicinamento al mondo dell’arte, la road map che ha segnato questo mandato amministrativo ha visto anche il coinvolgimento e la valorizzazione di giovani artisti emergenti, un nome per tutti Alice Zanin che con il suo “Uccellacci&Uccellini. Da Darwin a Pasolini” ha portato in viale Aldo Moro i suoi “pinguini”, simbolo anche del dramma dei cambiamenti climatici che tanto colpisce il nostro tempo. Sempre al capitolo Arte, l’Assemblea realizza, insieme al Mambo di Bologna, percorsi didattici per studenti e adulti per conoscere la collezione di viale Aldo Moro.



“L’AMORE CONTRO LA VIOLENZA E IL SOPRUSO” DAOUD NASSAR RACCONTA LA SUA ESPERIENZA



Può una fattoria coltivare la pace? Può un uomo che insegna a non odiare difendersi e superare le difficoltà? Può un uomo che vive nella terra più martoriata dai conflitti parlare di comprensione tra i popoli? Sembra utopia, ma la vita di Daoud Nassar dimostra che tutto questo è possibile: primo non sentirsi vittime, secondo non odiare i propri oppressori, terzo essere costruttore di pace. L’11 settembre 2019, proprio nella data simbolo di alcune delle più grandi tragedie del secondo dopoguerra (dal golpe di Pinochet in Cile all’attentato alle Torri Gemelle di New York)

l’Assemblea legislativa regionale, in collaborazione con Comune, Università e Arcidiocesi di Bologna ha organizzato Nassar, 46 anni, cristiano palestinese, che è uno dei leader della nonviolenza del suo Paese grazie all’originale programma «Tenda delle Nazioni», iniziato nella fattoria di famiglia presso Betlemme per promuovere la tolleranza e il dialogo nei territori interessati dalle tensioni tra palestinesi e israeliani. “La sua esperienza ci aiuta a crescere”, spiega la Presidente dell’Assemblea Simonetta Saliera, che ha fatto gli onori di casa, insieme a don Massimo Ruggiano, vicario episcopale per la carità di Bologna, don Marco Bonfiglioli, Matteo Lepore, assessore al Comune di Bologna, la prorettrice dell’Alma Mater Chiara Elefante, un imprenditore del calibro di Maurizio Marchesini. Tra i presenti, ad ascoltare l’insegnamento di Daoud Nassar Romano Prodi, l’ex ministro Gianluca Galletti e Roberto Morgantini, delle Cucine popolari di Bologna.

Le foto di Nadalini: insieme per costruire un mondo di pace

Nel maggio 2019 grazie all’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, Bologna è diventata la capitale nazionale della pace. Il Parlamento di viale Aldo Moro, infatti, è stato scelto dalla Rete per la Pace come sede delle proprie attività e così a inizio maggio nella Sala Polivalente Guido Fanti si sono dati appuntamento i vari movimenti, la Cgil, Pax Christi che, grazie alla presenza di ospiti di livello nazionale come e Padre Alex Zanotelli, hanno dato vita a una due giorni di riflessione sulla non violenza. Iniziativa idealmente legata a “Movimenti per la Pace”, mostra fotografica curata da Luciano Nadalini, ospitata in viale Aldo Moro nel settembre del 2016 e inaugurata alla presenza dei rappresentanti delle religioni monoteiste. Per questa mostra Nadalini ha vinto il Premio “Nassrya per la Pace”, patrocinato dal Ministero della Difesa e dal Parco del Cilento (Salerno).





I LUOGHI DI CULTO IN EMILIA-ROMAGNA

La maggior parte sono cristiani, in gran parte ortodossi. L'Islam ha subito una forte crescita, ma i numeri parlano chiaro: nessuna invasione. Protestanti e religioni orientali hanno numeri inferiori, ma non trascurabili. L'ebraismo ha un radicamento più che millenario. Lungo la via Emilia convivono religioni e confessioni diverse portate dalle ondate migratorie ma non si può parlare di nessun tipo di invasione. Il dato è emerso attraverso la capillare ricerca "I luoghi di culto" in Emilia-Romagna realizzata dall'Assemblea legislativa regionale insieme all'Università di Bologna e al Gris-Osservatorio sul pluralismo religioso coordinato dai professori Giuseppe Ferrari e Giuseppe Lucà Trombetta insieme a una pattuglia di giovani ricercatori il cui lavoro ha mappato i luoghi di culto delle religioni monoteiste ed orientali. Si tratta di un lavoro unico in Italia che ha permesso un'analisi sia numerica, sia qualitativa (tipologia di fedeli e

sacerdoti, attività culturali e solidaristiche collegata al culto, fonti di sostentamento delle comunità, interazione con la Chiesa cattolica) delle diverse religioni: dati raccolti in quattro pubblicazioni curate sempre dal Parlamento regionale.

Sempre al capitolo dialogo interreligioso, il 13 settembre 2017 l'Assemblea regionale ha ospitato, in collaborazione con la Curia di Bologna, l'unica uscita pubblica di Sua Santità Papa Bartolomeo I, Patriarca ecumenico di Costantinopoli (nella foto in alto con la Presidente Simonetta Saliera), che ha tenuto una "lezione magistrale" sui temi dell'ambiente e della sua salvaguardia. Nel corso della cerimonia Papa Bartolomeo è stato fatto omaggio anche di un mosaico con i simboli della pace e del titolo di "cittadino dell'Emilia-Romagna"



Da sinistra: il rabbino Sermoneta, il Presidente della Comunità ebraica De Paz, la Presidente Saliera, il Presidente del Centro Islamico Lafram e l'Arcivescovo Zuppi

LA "CARICA" DEI RAGAZZI TARGATA CONCITTADINI

Cultura della legalità, lotta alle mafie. Esercizio della memoria, a partire dallo studio della Shoah, con il suo carico di dolore e di orrore.

Nel corso della X legislatura sono stati oltre 15.000 gli studenti e gli insegnanti che hanno partecipato al progetto "Concittadini", il più grande corso di educazione civica mai realizzato da un'Istituzione.

Grazie all'impegno degli insegnanti e degli studenti, le varie scuole hanno potuto impegnarsi a ricordare i valori della comunità emiliano-romagnola.

Fiore all'occhiello di "Concittadini" è stata la collaborazione con "Cortocircuito", l'associazione antimafia di Elia Minari che ha dedicato il proprio impegno alla lotta alle mafie e alla diffusione della cultura della le-

galità: giornalismo di inchiesta e corsi di formazione per vaccinare i giovani emiliano-romagnoli dal rischio delle infiltrazioni mafiose. Un impegno costante che si è rafforzato anno dopo anno e che ha visto la presenza in Assemblea legislativa, tra gli altri, dell'allora Procuratore nazionale antimafia Roberti e del Procuratore Mescolini, impegnato nel processo Aemilia.

Dal 2017, poi, "Concittadini" ha aperto un nuovo filone di impegno civile: il mondo del lavoro e l'impegno per una società che riconosca i diritti del lavoro e della persona. Cosa ne è emerso? La richiesta dei giovani emiliano-romagnoli per una società più giusta, con sempre meno discriminazioni e povertà.



Nel nome di Alberto Manzi: tra "Rete dei Grandi Maestri" e Rai Tv

Ha insegnato a leggere e a scrivere ad almeno due generazioni di italiani. Ha insegnato loro come emanciparsi, a usare la cultura come strumento di libertà e indipendenza. Alberto Manzi e il suo "Non è mai troppo tardi" sono un simbolo di cosa deve essere la tv pubblica e di cosa significa democrazia. E proprio in Assemblea legislativa regionale dell'Emilia-Romagna ha sede il Centro Alberto Manzi che, grazie a una collaborazione tra l'Assemblea e i famigliari del "maestro" conser-

va il fondo Alberto Manzi. Negli anni il Centro Manzi è cresciuto, è diventato centro di iniziative culturali, ha fatto da "motore" alla rete dei "Grandi Maestri". E quest'anno è tornato in tv, in quella RAI TV dove tutto ebbe inizio. Il Centro Manzi, infatti, ha organizzato e ospitato una serie di interviste-lezioni ai nomi tra i più quotati della nostra cultura che sono poi state trasmesse al grande pubblico all'interno della programmazione delle reti tematiche della Tv pubblica.



**Premio Cassin
in rosa**



Nato negli anni '90 per volontà dell'allora Presidente del Consiglio regionale Federico Castellucci, il Premio René Cassin, è diventato per molti studenti il primo passo verso la stabilizzazione professionale. Realizzato insieme alla Kip International School, "il Cassin" dalla sua nascita ha visto premiare un totale di 26 giovani studenti che hanno vinto una borsa di studio sui temi dei diritti umani. Da sottolineare come la quasi totalità (23 su 26) dei vincitori siano state donne.

I VIAGGI DELLA MEMORIA



Oltre 23.000 studenti e 250 insegnanti hanno animato i "Viaggi della Memoria", il "pellegrinaggio laico" sui simboli delle tragedie del '900. Un progetto, quello sostenuto dall'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, che è cresciuto anno dopo anno e, Bilancio dopo Bilancio, ha visto aumentare in maniera esponenziale i contributi economici messi a disposizione da viale Aldo Moro per le scuole partecipanti in modo da rendere possibile la presenza del maggior numero di studenti possibili. A fianco dei tradizionali "luoghi della memoria" riferiti alla tragedia della Shoah e della persecuzione del popolo ebraico dai regimi nazifascisti, nella X legislatura "I Viaggi della Memoria" hanno

allargato il proprio campo d'azione ad altre destinazioni simbolo della violenza del "Secolo Breve". Dalle foibe, atto criminale perpetuato dai titini al termine della II Guerra Mondiale sul confine orientale italiano, ai Balcani martoriati dai rigurgiti nazionalisti degli anni '90 del XX secolo con il loro gravame di pulizie etniche e rinzio, sono state tante le nuove località diventate "aule di scuole a cielo aperto" per gli studenti emiliano-romagnoli che, in molti casi, hanno voluto testimoniare il proprio "Viaggio della memoria" realizzando report - sia cartacei, sia multimediali - di quanto visto e appreso durante l'esperienza all'estero insieme ai loro docenti.

Non solo libri, così cresce "La biblioteca dei diritti" dell'Assemblea legislativa



Presentazione di libri, convegni, corsi di formazione. La biblioteca dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna è diventata "la biblioteca dei diritti", luogo dove si parla dei principali temi del dibattito pubblico attuale aperto a studenti e cittadini e dove, tra le

tante, sono state ospiti personalità come don Luigi Ciotti. Tra le tante attività di questa legislatura vanno ricordate: la creazione dell'apposita sezione "lotta alla criminalità", la collaborazione con la rete delle biblioteche pubbliche e universitarie e il progetto "Specialmente in Biblioteca". È un rete di biblioteche specializzate in diversi ambiti disciplinari,

all'interno del quale sono stati realizzati i seguenti progetti: "Terre promesse" nel 2019, la Partecipazione alla 15a "Giornata nazionale del trekking urbano" nel 2017 e "Il Cammino dei diritti" realizzato nel corso dell'anno 2016.

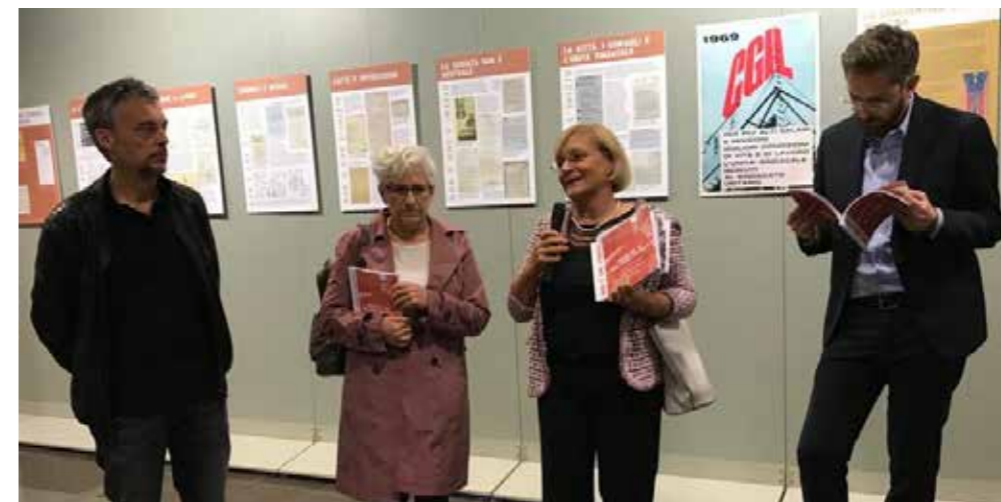
L'ANNO IN CUI TUTTO CAMBIÒ



Jean-Paul Sartre all'Università di Bologna e Jimi Hendrix che incanta la notte petroniana. Dai cortei per 'lo Statuto dei lavoratori' agli operai che scioperano in solidarietà con il bracciante di Avola, ucciso durante gli scontri con le forze dell'ordine. Poi ancora: Bruno Trentin che arringa le folle operaie in Piazza Maggiore, le manifestazioni studentesche e l'avvento dei 'movimenti' giovanili con la loro carica di rivendicazioni, di speranza e richiesta di nuovi diritti. Nel maggio 2018, a 50 anni all'anno che cambiò il mondo, 'il '68' è rivissuto grazie all'Assemblea legislativa regionale che ha realizzato "E' successo quel '68" mostra fotografica (e poi



volume) curata da Luciano Nadalini (foto al centro), fotografo e testimone del tempo che catturò con l'obiettivo della sua macchina fotografica i momenti salienti di un anno destinato a cambiare le sorti dell'umanità. Sempre il Parlamento di viale Aldo Moro ha patrocinato e contribuito a realizzare altre due mostre (con annessi volumi) dedicati al 50° anniversario del '68: "68 L'anno degli studenti", curato dall'Università di Bologna e dal professor Guido Gambetta, e "Non è che l'inizio: tracce del '68 negli archivi bolognesi", realizzata e curata da Mauro Maggiorani insieme all'Archivio di Stato.



**Il libro
"Barbarie sotto
le Due Torri"**



Un libro che racconta la sofferenza degli ebrei a Bologna, vittime della "banalità del male". È quello scritto da Lucio Pardo con il patrocinio e la collaborazione dell'Assemblea legislativa regionale dell'Emilia-Romagna in occasione della Giornata della Memoria 2019.

Il volume ridà voce alle vittime delle leggi razziali in Italia e a Bologna. La tragedia della "difesa della razza", infatti, si abbattè anche su Bologna, una città dove la Comunità ebraica era inserita, tanto da avere una Sinagoga e da annoverare fra gli iscritti alcuni dei nomi più illustri dell'Università più antica del mondo. Trovano voce quindi, le tragedie di intere famiglie come i Calò e i Saralvo, "completamente annientate dalla 'soluzione finale'" e si rivivono i drammi di Mario Finzi, del rabbino Orvieto e della famiglia Sermoneta. Una panoramica su tutta la vicenda bolognese tra il 25 luglio 1943 e il 25 aprile 1945.



CILE 45 ANNI FA, NEL RICORDO DI ALLENDE

Parole, immagini e video per il Cile. Le storie dei profughi cileni e la solidarietà degli emiliano-romagnoli rivivono nell'Assemblea legislativa regionale dell'Emilia-Romagna. L'11 settembre 2018, a 45 anni di distanza dal golpe militare di Augusto Pinochet che nel 1973 pose fine al governo democraticamente eletto del Presidente socialista Salvador Allende, il Parlamento regionale ha voluto ricordare il sacrificio di Allende e del popolo cileno con "Tempo d'esilio. L'Emilia-Romagna a fianco del popolo cileno", mostra e docufilm realizzati insieme ai più importanti istituti storici dell'Emilia-Romagna (l'Istituto Parri, la Fondazione Gramsci, l'Associazione Orlando e l'Università di

Bologna) e il Museo della Memoria di Santiago del Cile, la massima autorità cilena in materia. Curata dalle storiche Nadia Baiesi (Istituto Parri di Bologna), Maria Chiara Sbiroli (Fondazione Gramsci Emilia-Romagna), Maria Paz Venturelli, Raffaella Lamberti (Associazione Orlando), Francesco Neto e Patrizia Violi (Università di Bologna), dall'avvocato Andrea Speranzoni con la collaborazione del "testimone oculare" Leonardo Barcelò, "Tempo d'esilio" ha riscoperto documenti, foto, articoli di giornale dell'epoca, tutti concordi sull'impegno dell'Italia e dell'Emilia-Romagna contro la dittatura di Pinochet e a fianco dei diritti e della libertà del popolo cileno.



In alto: la mostra "Tempo d'esilio"

A sinistra: l'ambasciatore del Cile Ayala con la Presidente Saliera

A destra: un pannello della mostra



Incronac@, giovani giornalisti crescono



Due squadre: l'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna e il Master in Giornalismo dell'Università di Bologna (nella foto il rettore Ubertini e la Presidente Saliera). Ognuna in trasferta sul campo dell'altra a illustrare il proprio schema di gioco. Il parlamento regionale si presenta e si spiega a una redazione giornalistica "in erba", che accetta la sfida di capire e raccontare

il luogo "dove si fanno le leggi". È stato lo spirito de "La Settimana InCronac@ dell'Assemblea legislativa". "La Settimana InCronac@ dell'Assemblea" ha visto impegnati da una parte una decina tra funzionari, dirigenti e figure di Garanzia dell'Assemblea legislativa e dall'altra i futuri cronisti formati dall'Alma Mater.

Io partecipo

La comunità di pratiche partecipative della Regione Emilia-Romagna è nata da un percorso di forte coprogettazione che ha coinvolto inizialmente un gruppo ristretto di funzionari, con esperienza in percorsi partecipativi. L'obiettivo di tale comunità è duplice: da un lato concentrarsi sulla facilitazione e sui metodi partecipativi per la soluzione creativa dei problemi e la gestione di progetti partecipativi; da altro lato, si tratta di attivare un processo permanente di innovazione e miglioramento perenne basato sull'ascolto.



LA SETTIMANA DELLA LEGALITÀ



Corsi per riconoscere fake news e linguaggi mafiosi, impegno al fianco dei Comuni per formare la pubblica amministrazione e dotarla dei giusti anticorpi. Poi l'impegno di Elia Minari e i suoi ragazzi di Cortocircuito, da sempre in prima linea contro le mafie. L'Assemblea legislativa, in linea con il Testo unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili del 2016, ha promosso azioni, iniziative e progetti volti a contrastare i fenomeni d'infiltrazione e radicamento di tutte le forme di criminalità

organizzata, in particolare di tipo mafioso, e i fenomeni corruttivi. Momento clou di questo impegno civile sono state le edizioni 2017 e 2018 de la "Settimana della legalità". Ogni anno nel mese di marzo, infatti, nell'ambito della Giornata regionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie e per la promozione della cittadinanza responsabile, l'Assemblea organizza la Settimana della legalità: sette giorni di incontri per parlare di cittadinanza attiva, esperienze e buone pratiche per riconoscere e contrastare le mafie. Sette giorni dedicati ai temi più disparati, ma uniti da un unico filo rosso: lottare insieme contro le mafie. Di grande importanza il focus sui beni confiscati che dimostra come l'Emilia-Romagna sia tra le regioni in prima linea per riconsegnare alla società ciò che è stato strappato alle mafie.

AMICIZIA CON IL POPOLO SAHARAWI

Tre missioni istituzionali, un convegno a Roma e una mostra realizzata dall'artista e fotografa Livia Tassinari per raccontare la vita del Popolo Saharawi nei campi e nel deserto. Nel solco della tradizione della Regione Emilia-Romagna, anche in questa X legislatura, l'Assemblea legislativa è stata al fianco della causa del popolo Saharawi e delle tante associazioni che nel nostro territorio accolgono i "piccoli ambasciatori di pace" e si prodigano perché ci sia una soluzione pacifica per dare al Popolo Saharawi una terra, dei diritti e una possibilità di sviluppo per una delle poche (e avanzate)



democrazie africane. Le missioni istituzionali hanno visto la presenza della Presidente dell'Assemblea legislativa Simonetta Saliera e del consigliere Gabriele Delomonte nel 2016, dei consiglieri Yuri Torri e Barbara Lori nel 2017 e della consigliera regionale Nadia Rossi nel 2018. Ogni "missione"

è stata documentata con un "Diario di Viaggio", pubblicazione realizzata dall'Assemblea legislativa che, attraverso testi e foto, racconta quanto avvenuto, testimonia gli incontri effettuati e aggiorna a riguardo delle condizioni di vita del Popolo Saharawi. Nel 2017 la Presidente Saliera ha poi portato a livello nazionale la causa Saharawi organizzato un convegno a Roma, nella sede della Camera dei Deputati. All'insegna dell'accoglienza e del dialogo, invece, il Saharawi Day, tradizionale appuntamento che a inizio estate vede i bambini e le associazioni ospiti dell'Assemblea legislativa per un momento di riflessione di lavoro comune. Nel 2018, il Saharawi Day è stato itinerante: Assemblea legislativa, delegazione Saharawi e associazioni hanno sfilato a Reggio Emilia ai Giochi del Tricolore.

SOLIDALI CON IL POPOLO VENEZUELANO

Ci sono i giovani malati in attesa di medicine e gli anziani che protestano. I volti di donne disperate e la rabbia dei loro mariti. Foto, parole, storie, modi diversi di raccontar lo stesso dramma: la crisi economica ed umanitaria del Venezuela si narra in "Venezuela, il diritto alla salute", mostra fotografica esposta nei locali dell'Assemblea legislativa regionale dell'Emilia-Romagna nel settembre 2019. Realizzata a cura dell'Associazione Latinoamericana in Italia Onlus all'interno del progetto "Ali per il Vene-

zuela", la mostra documenta l'attività dei volontari dell'associazione in Italia e in Venezuela dai volontari del "Programa de Ayuda Humanitaria para Venezuela" e Caritas. Si tratta di un mix narrativo che racconta il dramma di una nazione alle prese con l'iperinflazione e una grave crisi sociale. Obiettivo sensibilizzare e favorire le tante attività di volontariato e di solidarietà internazionale che anche dall'Emilia-Romagna si stanno mobilitando per il futuro del Paese latinoamericano.



ACCOGLIENZA E FAMIGLIE PER CHERNOBYL



In trent'anni di attività hanno accolto migliaia di "bambini di Chernobyl", ragazze e ragazzi per cui, anche solo una vacanza lontana dall'aria inquinata dell'ex centrale nucleare sovietica, significa più di una cura medica. A loro, il fantastico e tenace mondo dell'associazionismo, l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ha voluto dedicare il "Chernobyl Day", appuntamento nato nel 2016 e divenuto

tradizione per il Parlamento di viale Aldo Moro. Ogni anno, a inizio luglio, bambini di Chernobyl e volontari che li accolgono si sono ritrovati in Regione per festeggiare la loro solidarietà, raccontare le loro storie e fare il punto su ciò che, insieme, Istituzioni e mondo del volontariato possono fare. Nel 2019, in occasione del 30° anno di attività delle associazioni, l'Assemblea legislativa ha realizzato "Progetto Chernobyl", un volume curato dal professor Angelo Varni, che ripercorre questi primi tre decenni di amicizia tra l'Emilia-Romagna e Chernobyl. Legame rafforzato da una missione istituzionale della Regione Emilia-Romagna in Bielorussia svoltasi nel novembre del 2019 a cui hanno partecipato i consiglieri regionali Barbara Lori (nella foto sopra con il consigliere Paolo Zoffoli e la Presidente Saliera) e Matteo Rancan.

CON I CURDI, CON LE DONNE DI KOBANE

Quattro persone, tra le quali due donne, sullo sfondo delle macerie di Kobane, al confine siriano con la Turchia, liberata dall'Isis grazie al sacrificio dei partigiani e delle partigiane curde. È 'La liberazione di Kobane' di Carlo Soricelli, quadro che la Presidente dell'Assemblea legislativa Saliera ha voluto regalare a Soran Ahmed, Direttore dell'Istituto di cultura curda in Italia. Il dono è avvenuto in occasione il 2 ottobre 2018, nel corso del convegno "Kurdistan. La politica dello stato turco", organizzato dall'Assemblea della Regione Emilia-Romagna. Il convegno, oltre a Ahmed e Saliera, ha visto la partecipazione, di Ahmet Yildirim, già deputato curdo al Parlamento curdo, Francesco Marilungo, ricercatore esperto del tema, Andrea Rossi, Presidente Ismeo, Davi Issamaden, Presidente della Comunità kurda in Italia, e Giuseppe Romanini, già Presidente Intergruppo parlamentare di Amicizia con la Popolazione kurda del Parlamento italiano, ed è stato il primo passo di un percorso che

porta alla sottoscrizione di un "Patto di amicizia" tra l'Assemblea legislativa e le regioni curde dell'Iraq. Il tutto nel solco di un ordine del giorno approvato all'unanimità dall'Assemblea stessa che schiera viale Aldo Moro col popolo curdo.



LA SFIDA DI EUROPE DIRECT, TRA FOTOGRAFIA E LOTTA ALLE FAKES



“Europa nelle scarpe”, “Cafè Europa”, “Diritti si nasce”, “Crossing Europe”, la partecipazione al “Giro d’Italia” trasformandolo in una sorta di “Giro d’Europa”), una serrata lotta alle fake news realizzata in stretta collaborazione con la Scuola di Pace di Monte Sole. Ne è nata una Summer School in cui ragazzi e ragazze di diversi Stati europei si sono confrontati (e vaccinati) rispetto alle “bugie in rete”, vera emergenza democratica dell’epoca digitale in cui viviamo e che tanto allarme provocano. In questo modo si è lavorato per favorire la nascita di una coscienza critica e indipendente da parte dei ragazzi e delle ragazze che hanno partecipato al progetto. Un vero proprio “antibufale school” che si è dipanato per un’intera settimana.

Oltre 100.000 cittadini (di cui quasi 25.000 studenti) si sono rivolti o hanno avuto contatti con Europe Direct, l’ufficio dell’Assemblea legislativa regionale che si occupa dell’Unione europea. Tante le attività messe in campo. Stiamo parlando di “EurHope-Photocontes”, il concorso fotografico realizzato dall’Assemblea legislativa attraverso il proprio servizio Europe Direct, “l’antenna europea”, del Parlamento regionale. I vincitori del concorso hanno potuto soggiornare a Bruxelles per visitare il cuore dell’Unione europea. Ma non di sole foto vive l’attività di Europe Direct che nel corso della X legislatura ha affiancato alle tradizionali attività (“A scuola d’Europa”,



Emilia-Romagna, una Regione con i dentelli (anche europei)

Da Dante Alighieri a Pietro Nenni, da Guido d’Arezzo, inventore del pentagramma musicale, allo Stadio Dall’Ara di Bologna. Da Carducci a Marconi, senza dimenticare “8 e ½” di Fellini e i successi delle Ferrari, le rosse di Maranello note in tutto il mondo. Senza dimenticare Giovannino Guareschi, papà di Don Camillo e Peppone, e Giuseppe Verdi. L’Emilia-Romagna si racconta attraverso i suoi 650 francobolli (di cui 450 per le poste italiane e 200 per quelle di

altri Paesi europei) in due volumi frutto della collaborazione tra l’Assemblea legislativa regionale dell’Emilia-Romagna e il Circolo culturale filatelico numismatico ferrarese. Si tratta di “Emilia-Romagna. Una Regione coi dentelli” e “Emilia-Romagna una Regione fra i dentelli europei” le due pubblicazioni curate dal Alessandro Fabbri del Circolo filatelico ferrarese che raccontano dei successi della nostra storia dentro e fuori i confini della Penisola con un emozionante

tour tra storia e cronaca.



2015

MOSTRE & CONVEGNI

8 marzo
Donne e lavoro

21 aprile
Bologna sotterranea, i rifugi antiarei

20 maggio
Regione, 45 anni di vita

9 settembre
il maestro Manzi

20 novembre
Besa, codice d'onore

MOSTRE & CONVEGNI 2016

27
gennaio

Giornata della memoria
"I genocidi del '900"



10

febbraio

Il giorno del ricordo
Gli studenti ricordano
i martiri delle foibe



8

marzo

"Voto alle donne:
1946-2016.
70 anni da
protagoniste"
in occasione della
Festa della donna



5

aprile

Nasce
il Centro
Alberto Manzi



21

aprile

"L'Ilario Rossi ritrovato"
in Assemblea in onore
dei caduti
della Resistenza



26

aprile

Convegno a 30 anni
dal disastro
di Chernobyl



12

maggio

"Strati d'esistenza"

A quattro anni dal sisma le opere di Mar-
cello Vandelli ricordano le vittime
e la ricostruzione



19

maggio

Sessione
comunitaria

con Mr. Lambertz,
vicepresidente del Comitato europeo delle Regioni



2

giugno

La
Repubblica
italiana
compie
70 anni
nel ricordo
del
Presidente
Sandro
Pertini



15

luglio

Saharawi Day
con le foto di
Livia Tassinari
e il film di
Gabriele Morelli



7

settembre

"Movimenti
per la Pace"
di Luciano Nadalini.
L'arcivescovo
di Bologna
Matteo Maria Zuppi
annuncia
che Bologna
ospiterà la
Marcia della Pace



2 agosto



"Una vita una storia"
Cartoline biografiche per
commemorare le vittime
della strage di Bologna

26

settembre

"Campionato mondiale
di organetto"
Bologna capitale
della fisarmonica



10

ottobre

A passi
di biodiversità
verso Cancun



25

novembre

"Anche
la cancellazione
è violenza"



15

dicembre

"Islam.
Uno sguardo
sull'Emilia-Romagna".
Presentazione della
"Prima mappatura dei luoghi
di culto islamici in Emilia-Romagna".





16 gennaio | Roma,
Convegno nazionale
per il Popolo Saharawi



27 gennaio | Giornata della memoria
"Immagini dal silenzio"



28 gennaio | Arte Fiera
Le opere di Mario Nanni



3 febbraio | Guido Fanti, il film
a 5 anni dalla morte



10 febbraio | Giorno del ricordo
"Il confine orientale"



28 febbraio | "Diario di Vite
dal Mare di Sicilia"



8 marzo | Festa della donna
"Punti di luce"



9 marzo | "La Terra
delle Meraviglie"



23 marzo | 25 anni con l'Assia
Il concorso "EurHope"



3 aprile | Educazione alimentare
"Nutrire insieme il futuro"



21 aprile | Resistenza e Liberazione
"Alla ricerca
del tempo futuro"



27 aprile | Una targa per i morti
dell'amianto



3 maggio | Storia industriale
"Bolognina in Regione"



11 maggio | Al centro della Terra
"Solfo e carbone"



2 giugno | Festa della Repubblica
"Dalla notte all'alba
della democrazia"



7 giugno | Il G7 Ambiente
"Il mondo trasforma-"



16
giugno

"Dario Fo,
un pittore recitante"



11
settembre

Cile-EmiliaRomagna
"Tempo d'esilio"



16
ottobre

Salute e dignità
"Gli Onconauti"



25
novembre

Giornata contro
la violenza alle donne
"L'amore oltre..."



14
luglio

Chernobyl Day
2017



13
settembre

Lectio magistralis
di Bartolomeo I



27
ottobre

Turismo enogastronomico
Assemblee regionali
d'Italia a Parma



30
novembre

Anniversario Toscanini
"Arturo. Un Maestro
in prima linea"



17
luglio

Saharawi Day
2017



29
settembre

Nuove donazioni
L'Arte rivive
in Assemblea



31
ottobre

"Cantiere 2 agosto,
Narrazione di una strage"



8
dicembre

Natale in Assemblea
"Presepe sfolgorante"



2
agosto

La strage alla stazione
"Cantiere 2 agosto"



14
ottobre

"Uno bianca, la lunga
strage" spettacolo di
Riccardo Marchesini



14
novembre

La ricerca
Giovani e lavoro



20
dicembre

Artisti per i 70 anni
della Costituzione

Mostre e convegni 2018



15 gennaio | Arte contro il gioco d'azzardo



20 gennaio | Toscanini rivive al Conservatorio di Bologna



22 gennaio | Giorno della Memoria



1 febbraio | Arte Fiera con Emilio Bottarelli



3 febbraio | I 100 anni dell'Associazione mutilati e invalidi di guerra



10 febbraio | Giorno del ricordo



8 marzo | Renata Viganò per la festa della donna



16 marzo | Convegno sul "buon gioco"



16 marzo | Dipingere con il gelo Nanni Menetti in mostra



20 marzo | I monoteismi in Emilia-Romagna



6 aprile | Solidarietà con i bambini autistici



19 aprile | Passi di libertà



20 aprile | EurHope Premiamo l'Europa



23 aprile | "È successo quel '68"



2 maggio | Cantiere 2 agosto da Papa Francesco



30 maggio | L'Appennino nelle foto di William Vivarelli



1 giugno | Ilario Rossi e il Gran Concerto della Repubblica



7 luglio | Saharawi Day



16 luglio | Chernobyl Day



2 agosto | Sinfonia di soccorsi



15 ottobre | Quando i migranti eravamo noi



19 ottobre | Alla scoperta della nostra terra



1 settembre | Bologna anni '80



3 settembre | Col popolo del Venezuela



22 ottobre | Settimana Incronaca



31 ottobre | Le opere di Vincenzo Satta



11 settembre | Cile, la memoria di Allende



14 settembre | Da Darwin a Pasolini



4 novembre | Le opere di Lidia Bagnoli per l'Unità nazionale



8 novembre | Obiettivo Appennino



17 settembre | Le opere di Frasnedi



25 settembre | Le donne che hanno fatto l'Emilia-Romagna



23 novembre | La democrazia è donna



3 dicembre | Spirito verdiano



2 ottobre | Per il popolo kurdo



11 ottobre | '68, parlano gli archivi



8 dicembre | Natale in Assemblea legislativa

MOSTRE & CONVEGNI

2019



10 febbraio | Giorno del ricordo



10 aprile | Il mondo di Leo



17 giugno | Un libro per Ustica



2 agosto | Un'altra vita



18 ottobre | Consulta tra antiche istituzioni bolognesi



9 gennaio | Biblioteca Malatesiana



26 febbraio | Mappa Tessile



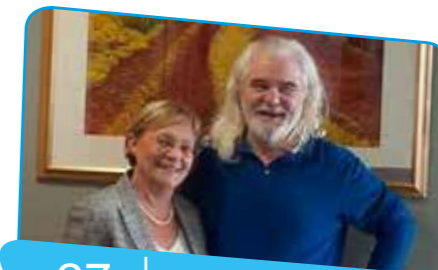
25 aprile | Resistenza la parola all'arte



17 giugno | 75° Anniversario Rep. di Montefiorino



11 settembre | Resistere e costruire



27 ottobre | Carlo Soricelli in mostra



10 gennaio | Artisti in Appennino



8 marzo | Black Magic Women



13 maggio | Presidio di Memoria OGR



8 luglio | Le Ceramiche di Faenza



13 settembre | Carlo Mastronardi in mostra



6 novembre | Donazioni opere d'arte



27 gennaio | Giornata della memoria



8 marzo | Gli alberi di Carlo Mattioli



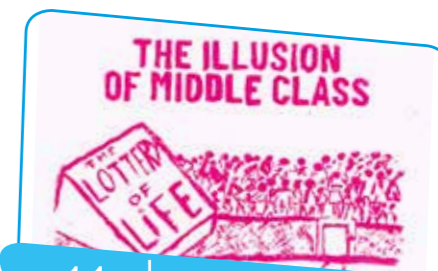
2 giugno | Festa della Repubblica



8 luglio | Chernobyl Day



1 ottobre | Gli Scalpellini di Montovolo



11 novembre | Scuola di Pace contro il razzismo



1 febbraio | Artefiera Bologna



10 giugno | Mestieri in Appennino



12 luglio | Tacquino per immagini



17 ottobre | Santachiara in mostra



8 dicembre | Santo Natale in Assemblea





GARANTE INFANZIA

Tutori volontari, rapporto con i servizi sociali e impegno per i più deboli. Prima Luigi Fadiga (sotto a sinistra) e poi Maria Clede Garavini (sotto a destra) sono stati i "Garanti per l'infanzia" della Regione Emilia-Romagna nella X legislatura regionale. Il loro lavoro è stato tutto improntato all'impegno a tutela della fascia più debole della popolazione gestendo diverse centinaia di interventi e di relazioni con il territorio. Punto di forza della loro attività il legame con le famiglie e il vasto mondo dell'associazionismo.



CORECOM

Giovanna Cosenza (sotto a sinistra) e Stefano Cuppi (sotto a destra) hanno guidato il Corecom nella X legislatura. Punto fermo della loro attività il servizio ai cittadini con migliaia di interventi di conciliazione, soprattutto per quanto riguarda le controversie tra cittadini e compagnie telefoniche. Altro cavallo di battaglia del loro lavoro, l'impegno nella lotta al cyberbullismo.



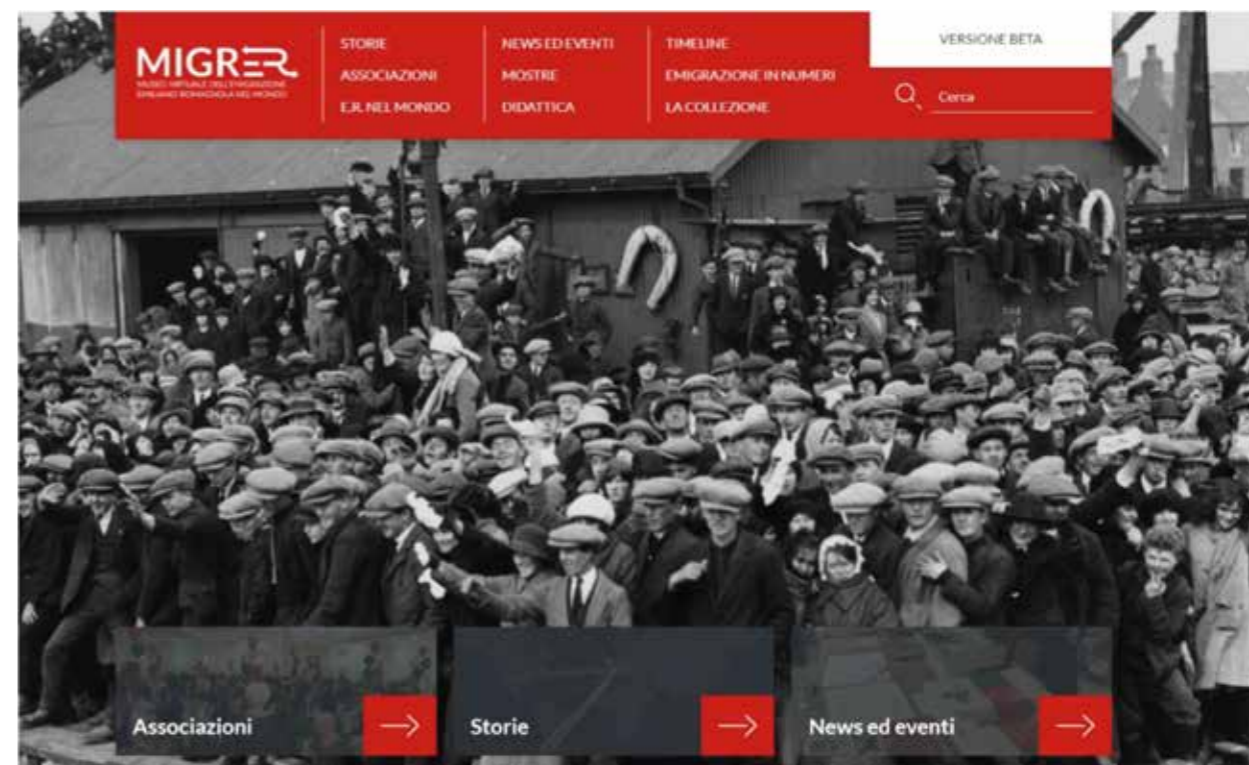
GARANTE DETENUTI

Grazie alla collaborazione con l'amministrazione penitenziaria e una vasta rete di associazionismo e volontariato, il Garante regionale per le persone sottoposte a misure restrittive della libertà ha portato la "Costituzione in carcere". Punto di forza dell'attività dell'ufficio guidato prima da Desi Bruno (sotto a sinistra) e da Marcello Mari ghelli (sotto a destra) è stato il dialogo con detenuti e strutture penitenziarie. Un'attività organica affiancata all'intervento su singole segnalazioni. In entrambi i casi la stella polare sono stati i diritti e i doveri sanciti dalla Costituzione.



DIFENSORE CIVICO

Rapporti con la pubblica amministrazione e diritto di accesso agli atti. In sintesi: un ufficio al servizio dei cittadini e dei loro diritti. Questo è stato il Difensore civico nel corso della X legislatura regionale. La carica è stata ricoperta prima da Gianluca Gardini (foto a sinistra), poi da Carlotta Marù (foto a destra).



GLI EMILIANO ROMAGNOLI NEL MONDO

Quando i migranti eravamo noi. Tra la metà dell'800 e i primi decenni del '900 oltre un milione di emiliano-romagnoli ha preso la via dell'esilio. Furono, in buona sostanza migranti. Scappavano dalla miseria e dalla fame alla ricerca di lavoro e benessere, scontrandosi con pregiudizi e razzismo. I loro pronipoti, grazie alla Consulta per gli emiliano-romagnoli nel mondo, hanno mantenuto legami con la nostra regione. Storie antiche, che però in questa legislatura la Consulta ha voluto rafforzare e confermare anche per ricordare le nostre origini. E aprire una riflessione sull'oggi, come testimoniato dalle opere in rame che lo scultore Zamboni ha regalato alla Consulta e all'Assemblea legislativa: valigie e sacchi da viaggio che meglio di tante parole ricordano a tutti cosa vuole dire lasciare il proprio Paese alla ricerca di speranza all'estero. Uno dei fiori all'occhiello della Consulta è stato il Museo virtuale dell'emigrazione, MigrER, sito in cui la memoria si fonde con l'attualità, abbracciando in un unico racconto la comunità di coregionali all'estero. Nel sito, che raccoglie finora un centinaio di storie, è presente anche una sezione aggiungi la tua storia che permette ai giovani di interagire fra loro. Presto, poi, verrà inaugurata un'area riservata, una sorta di forum interno per avviare un dialogo sull'emigrazione e per mantenere vivo il tema.



Gianluigi Molinari (Presidente Consulta) e il suo vice Alessandro Cardinali







Rendiconto attività legislativa e culturale della X legislatura

a cura di: Luca Molinari

impaginazione: Fabrizio Danielli

stampa: centro stampa della Regione Emilia-Romagna